





















3.5 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La disomogeneità presente tra i diversi livelli di governo dell'attività libero professionale nei singoli contesti locali è stata confermata anche nelle rilevazioni svoltesi nelle settimane indice 9-13 aprile /1-5 ottobre 2018.

Relativamente ai volumi delle prestazioni erogate è possibile notare come il rapporto tra volumi di prestazioni erogate in ALPI e volumi di prestazioni erogate in regime istituzionale registri, a livello nazionale, valori compresi tra l'1% (TAC, fondo oculare, elettromiografica) e il 26% (visita ginecologica). Considerando i volumi erogati nel 2018, per la prima volta la visita cardiologica risulta essere la prestazione ambulatoriale più erogata in ALPI sottraendo il "primo posto" alla visita ginecologica seguita poi dalla quella ortopedica. Per l'attività istituzionale invece, le prestazioni più erogate sono l'elettrocardiogramma, la visita oculistica, la visita ortopedica e la visita cardiologica.

Per quanto riguarda il ricorso all'intramoenia allargata, i monitoraggi effettuati nel 2018 confermano quanto già osservato nei precedenti anni: 9 Regioni/PA non si avvalgono più dell'attività in intramoenia allargata (Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, PA di Bolzano, PA di Trento, Toscana, Valle D'Aosta e Veneto). Nelle Regioni Basilicata, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Umbria si evidenzia una costante diminuzione del ricorso all'intramoenia allargata; permangono comunque delle situazioni differenziate nei diversi contesti regionali.

Per quanto riguarda le tipologie di agende, a livello nazionale, l'agenda gestita dal sistema CUP (91% sia ad aprile che a ottobre 2018) risulta essere quella maggiormente utilizzata dalle Regioni per la prenotazione delle prestazioni. Con le rilevazioni del 2018, difatti, si è riscontrato che dodici Regioni/PA (Abruzzo, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, PA di Bolzano, PA di Trento, Puglia, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta e Veneto) utilizzano quasi esclusivamente l'agenda gestita dal sistema CUP. Altre 6 Regioni (Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Piemonte, Sardegna e Sicilia) registrano prenotazioni attraverso tale sistema per più dell'80% delle prestazioni. In generale è possibile affermare che si sta consolidando la tendenza a gestire tutte le prenotazioni tramite il sistema CUP.

A livello nazionale, si riscontra il permanere della presenza di tempi di attesa molto bassi per le prestazioni in attività libero professionale (il 62% delle prenotazioni ricade nella categoria di attesa compresa tra 0 ed i 10 giorni)



181680101710